

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

DG EAC N. 50/02

Sostegno per la promozione dei gemellaggi di città — 2003

(2002/C 220/08)

INTRODUZIONE

Il presente invito a presentare proposte ha lo scopo di favorire le manifestazioni e le azioni che contribuiscono al ravvicinamento dei popoli europei e al rafforzamento della coscienza europea, quali:

- A. Gli incontri di cittadini di città e comuni gemellati.
- B. Le conferenze su temi europei attinenti ai gemellaggi e i seminari di formazione e di informazione dei responsabili dei gemellaggi.

La realizzazione del programma di gemellaggio, creato nel 1989 su iniziativa del Parlamento europeo, è basata sui principi di sussidiarietà, di trasparenza e di partenariato. Essa mira a incoraggiare e consolidare i rapporti e le reti di contatti — nuovi o pre-esistenti — tra le autorità locali europee in ragione del contributo significativo che tale cooperazione o forma di scambio tra collettività territoriali può fornire all'integrazione europea.

Il programma di gemellaggio si inserisce nell'ambito del rafforzamento del dialogo tra i cittadini dell'Unione europea allo scopo di favorire l'emergere di una cittadinanza europea attiva e partecipativa, come preconizzato dal Libro bianco sul governo globale presentato dalla Commissione. Il programma si propone di diffondere una maggiore sensibilità verso la diversità culturale e linguistica dell'Europa, che pure affonda le radici in un comune retaggio culturale, e di rafforzare la componente educativa delle attività di gemellaggio quale contributo allo sviluppo della formazione permanente in Europa e alla creazione di un'Europa del sapere.

La **parte A** del presente invito è rivolta alle città e ai comuni degli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi candidati all'adesione (Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Turchia e Ungheria) ⁽¹⁾.

La **parte B** è rivolta alle autorità locali e regionali, nonché alle federazioni e associazioni di enti locali degli Stati membri dell'Unione europea e dei paesi candidati all'adesione ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Anche le città e i comuni degli Stati balcanici possono partecipare in qualità di comuni invitati.

A. — INCONTRI DI CITTADINI

Gli incontri di cittadini devono avere come scopo il miglioramento delle conoscenze dei partecipanti sull'integrazione europea e lo scambio di esperienze. Gli incontri devono vertere su un programma educativo inerente ai grandi temi dell'attualità europea, come ad esempio il futuro dell'Unione europea, l'ampliamento, la cittadinanza europea, le istituzioni europee, il modello sociale europeo, le pari opportunità, i diritti fondamentali, la lotta contro il razzismo e la xenofobia, le questioni ambientali, la diversità culturale, i giovani e l'istruzione, i disabili nella società, l'economia locale, l'occupazione e il partenariato.

A.1. Criteri di ammissione

A.1.1. *Le domande dovranno:*

- a) proporre un programma dettagliato per ogni giorno della manifestazione;
- b) essere presentate dall'amministrazione comunale o dal comitato per il gemellaggio del comune ospite;
- c) collocarsi nell'ambito di gemellaggi esistenti o futuri e fornire un documento ufficiale attestante l'esistenza del gemellaggio o i preparativi in atto per realizzarlo;
- d) coinvolgere i comuni di almeno due paesi idonei a ricevere la sovvenzione in parola, di cui almeno uno sia membro dell'UE;
- e) coinvolgere almeno dieci partecipanti per ogni comune invitato; per gli incontri a cui partecipano almeno cinque comuni di paesi aventi diritto, il numero di partecipanti per comune è ridotto a cinque.

A.1.2. *Non sono ammesse le domande concernenti:*

- f) gli incontri tra delegazioni costituite prevalentemente da rappresentanti politici locali o funzionari comunali;

- g) gli incontri a scopi prevalentemente turistici, conviviali o protocollari, nonché le manifestazioni sportive limitate alle gare e prive di contenuto pedagogico;
- h) gli eventi organizzati a scopi di lucro.

A.1.3. Criteri d'esclusione

Non possono partecipare al presente invito a presentare proposte i candidati:

- a) i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- b) nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale;
- c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- d) che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo la legislazione del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;
- e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari delle Comunità;
- f) che, a seguito dell'aggiudicazione di un altro appalto o della concessione di una sovvenzione finanziata dal bilancio comunitario, sono stati dichiarati gravemente inadempienti nell'esecuzione, per inosservanza delle loro obbligazioni contrattuali.

Potranno essere comminate sanzioni amministrative e finanziarie ai candidati esclusi in applicazione dei criteri di cui sopra o che abbiano reso dichiarazioni false relativamente alle informazioni richieste nel quadro della loro partecipazione al presente invito a presentare proposte.

A.2. Categorie prioritarie

La preferenza sarà data agli incontri:

- a) a cui partecipano comuni dei paesi candidati all'adesione;
- b) relativi alla preparazione e alla conclusione di nuovi gemellaggi;
- c) fra città e comuni gemellati considerati svantaggiati a motivo della loro posizione geografica (comuni molto distanti tra loro, situazione periferica o insulare, con ritardi di sviluppo);
- d) in cui è prevista la partecipazione di comuni di piccole dimensioni (meno di 5 000 abitanti);
- e) multilaterali;
- f) per i quali è contemplata prevalentemente la partecipazione di giovani;
- g) per i quali è contemplata prevalentemente la partecipazione di persone appartenenti a categorie socialmente svantaggiate.

A.3. Procedura di selezione delle azioni da sovvenzionare

La Commissione istituirà un comitato di selezione incaricato di esaminare, raffrontare e classificare le domande ammissibili in base al contenuto europeo e alla qualità dei progetti proposti. Le sovvenzioni saranno assegnate in funzione del posto occupato nella classifica dei singoli progetti, delle categorie prioritarie e delle risorse finanziarie a disposizione.

La Commissione si riserva la facoltà di garantire una ripartizione geografica equilibrata dell'insieme dei progetti.

A.4. Condizioni finanziarie

L'importo totale destinato annualmente per le azioni a favore dei gemellaggi è definito dall'autorità di bilancio.

Le sovvenzioni sono concesse unicamente per azioni specifiche programmate per il 2003 e non comportano un diritto automatico di finanziamento per gli anni successivi.

I progetti sovvenzionati non potranno beneficiare di nessun altro finanziamento comunitario per la medesima attività.

Le sovvenzioni sono erogate sulla base di importi forfetari per le spese organizzative e di viaggio:

— Il contributo alle **spese organizzative** è calcolato in funzione del numero di partecipanti provenienti dai **comuni invitati** dei paesi aventi diritto e del numero di giorni dell'incontro. L'importo giornaliero per partecipante ⁽¹⁾ è quello relativo al paese del comune ospite.

⁽¹⁾ I coefficienti correttori applicati all'importo forfetario giornaliero per le spese organizzative sono calcolati dall'istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) e riflettono il costo della vita per ciascun paese. L'elenco degli importi per paese è allegato al modulo di domanda.

— Il contributo alle **spese di viaggio** per i partecipanti dei comuni invitati dei paesi aventi diritto è calcolato in base ad un importo forfetario pari a 0,025 EUR per persona e per chilometro (distanza percorsa per il viaggio di andata e ritorno).

L'importo massimo della sovvenzione è di 20 000 EUR per progetto. Anche se l'applicazione degli importi forfetari dovesse dare origine ad un importo superiore a 20 000 EUR, la Commissione non erogherà somme superiori al limite massimo stabilito.

L'importo minimo della sovvenzione è di 2 000 EUR per progetto. Nessuna sovvenzione è prevista qualora l'applicazione degli importi forfetari dia origine ad un importo inferiore a 2 000 EUR.

NB: La partecipazione di cittadini provenienti da paesi non aventi diritto è possibile, ma il numero di tali ospiti non è preso in considerazione ai fini del calcolo delle sovvenzioni relative alle spese organizzative e di viaggio.

A.5. Procedura di notifica e di erogazione delle sovvenzioni

I richiedenti saranno informati appena possibile e per iscritto in merito alla decisione presa dalla Commissione relativamente alla loro domanda di sovvenzione.

In caso di accettazione della domanda, la Commissione invierà al richiedente una convenzione standard, espressa in euro, in cui saranno precisate le condizioni e l'importo della sovvenzione.

La selezione di un progetto non impegna in alcun modo la Commissione a concedere un contributo finanziario di importo pari a quello prospettato dal richiedente.

Qualsiasi variazione nella realizzazione del progetto rispetto a quanto comunicato nella domanda di sovvenzione deve essere presentata per iscritto e preventivamente autorizzata per iscritto dalla Commissione. La realizzazione delle azioni indicate nel progetto non potrà essere deferita per un periodo superiore a tre mesi.

I beneficiari sono tenuti a rendere pubblico il patrocinio da parte della Commissione europea (programmi, corrispondenza, pubblicazioni, ecc.).

I progetti scelti potranno essere oggetto di verifiche e valutazioni ex post. Ai fini dei controlli da parte della Commissione o della Corte dei conti, il beneficiario s'impegna formalmente a conservare, durante l'intera durata della convenzione e per i cinque anni successivi, tutta la documentazione originale relativa al progetto sovvenzionato.

Il versamento della sovvenzione si effettua dietro presentazione, e accettazione da parte della Commissione, di una relazione sull'attività svolta, dell'elenco giornaliero dei partecipanti, firmato dagli stessi e garantito dal beneficiario, nonché di un resoconto consuntivo delle entrate e dei costi reali relativi al progetto, espresso in euro e firmato dal beneficiario.

Qualora la durata effettiva dell'azione di gemellaggio risulti inferiore a quella prevista e/o il numero di partecipanti dai comuni invitati sia inferiore a quello previsto nel progetto, la sovvenzione sarà ridotta di conseguenza applicando gli importi forfetari alla durata effettiva dell'azione di gemellaggio e/o al numero effettivo dei partecipanti.

Il beneficiario è tenuto a dichiarare ogni altra fonte di finanziamento dell'azione. Qualora dal resoconto consuntivo risulti che la sovvenzione concessa dalla Commissione ha prodotto un profitto, la sovvenzione sarà ridotta di un importo pari a tale profitto.

A.6. Termini di presentazione delle domande

L'invito a presentare proposte è articolato in cinque fasi. I termini per la presentazione delle domande di sovvenzione sono i seguenti:

Prima fase: entro il 18 ottobre 2002 per le azioni che avranno inizio tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2003;

Seconda fase: entro il 30 dicembre 2002 per le azioni che avranno inizio tra il 1° aprile e il 31 maggio 2003;

Terza fase: entro il 28 febbraio 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° giugno e il 31 luglio 2003;

Quarta fase: entro il 30 aprile 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° agosto e il 31 ottobre 2003;

Quinta fase: entro il 17 luglio 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2003.

Per la data di presentazione farà fede il timbro postale.

La Commissione non prenderà in considerazione le richieste pervenute dopo i termini indicati.

La Commissione non può accettare modifiche o integrazioni successivamente ai termini indicati.

A.7. Presentazione delle domande

Le domande di sovvenzione devono essere presentate in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea utilizzando il modulo per gli **scambi fra cittadini (modulo A)**. Il modulo può essere richiesto al servizio Gemellaggio di città all'indirizzo sotto indicato, oppure scaricato da Internet al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/towntwin/index.it.html

Le domande di sovvenzione devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- il modulo di domanda, debitamente compilato e firmato dal responsabile del progetto, comprensivo della scheda segnaletica finanziaria, firmata dal richiedente e certificata dalla banca;
- il programma dettagliato, giorno per giorno, dell'incontro;

- c) un documento ufficiale dell'amministrazione comunale attestante l'esistenza del gemellaggio o di un lavoro preparatorio ad esso inerente.

Saranno prese in considerazione solo le domande presentate entro i termini indicati, debitamente compilate e corredate dalla documentazione richiesta.

Le domande vanno presentate in duplice copia (un originale e una copia autenticata). Sulla busta e sul modulo di richiesta vanno riportati il numero dell'invito a presentare proposte e la fase cui si intende partecipare.

Le domande devono essere inviate per posta al seguente indirizzo (**non saranno accettate le domande presentate per fax o posta elettronica**):

Commissione europea
DG Istruzione e cultura
Servizio Gemellaggi di città
VM-2 4/35
B-1049 Bruxelles

A.8. Contatti

Il testo dell'invito a presentare proposte, i moduli per la domanda e **la guida per i richiedenti** possono essere ottenuti al seguente indirizzo:

Commissione europea
DG Istruzione e cultura
Servizio Gemellaggi di città
VM-2 4/35
B-1049 Bruxelles

o scaricati dal sito Internet:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/towntwin/index_it.html

Per qualsiasi domanda, è possibile contattare il servizio Gemellaggio al seguente indirizzo e-mail:

Jumelages@cec.eu.int
Towntwinning@cec.eu.int
oppure per telefono (32-2) 295 26 85, dalle 9.30 alle 12.30 e per fax (32-2) 296 23 89.

B. — CONFERENZE TEMATICHE E SEMINARI DI FORMAZIONE

Le conferenze tematiche devono essere finalizzate al miglioramento della conoscenza del processo d'integrazione europeo e all'agevolazione degli scambi di esperienze tra città e comuni. Le conferenze devono proporre programmi educativi concernenti i grandi temi dell'attualità europea, come ad esempio il futuro dell'Unione europea, l'ampliamento, la cittadinanza europea, le istituzioni europee, il modello sociale europeo, le pari opportunità, i diritti fondamentali, la lotta contro il razzismo e la xenofobia, le questioni ambientali, la diversità culturale, i

giovani e l'istruzione, il ruolo dei disabili nella società, l'economia locale, l'occupazione e il partenariato.

I seminari di formazione devono avere come obiettivo di permettere agli amministratori responsabili del gemellaggio di acquisire le conoscenze e competenze indispensabili per promuovere i progetti di gemellaggio aventi un contenuto europeo di qualità.

B.1. Criteri di ammissione

B.1.1. *Le domande dovranno:*

- essere presentate da un'autorità locale o regionale, oppure da una federazione o associazione di enti locali;
- contenere un programma dettagliato avente un contenuto educativo, nel quale siano indicati con chiarezza gli obiettivi, i destinatari, i temi trattati, i risultati previsti e i metodi impiegati;
- proporre un evento con almeno 20 partecipanti.

Le richieste concernenti le conferenze tematiche devono:

- proporre una manifestazione con la partecipazione di comuni di almeno due paesi aventi diritto, di cui almeno uno deve essere uno Stato membro UE.

B.1.2. *Criteri d'esclusione*

Non possono partecipare al presente appello a presentare proposte i candidati:

- i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale;
- che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo la legislazione del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;

- e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari delle Comunità;
- f) che, a seguito dell'aggiudicazione di un altro appalto o della concessione di una sovvenzione finanziata dal bilancio comunitario, sono stati dichiarati gravemente inadempienti nell'esecuzione, per inosservanza delle loro obbligazioni contrattuali.

Potranno essere comminate sanzioni amministrative e finanziarie ai candidati esclusi in applicazione dei criteri di cui sopra o che abbiano reso dichiarazioni false relativamente alle informazioni richieste nel quadro della loro partecipazione al presente invito a presentare proposte.

B.2. **Categorie prioritarie**

La preferenza sarà data

- a) a conferenze tematiche in cui partecipano i comuni di paesi candidati;
- b) a conferenze tematiche in cui partecipano più comuni gemellati e le loro controparti;
- c) ai seminari di formazione relativi ai seguenti temi:
- teoria e pratica del gemellaggio,
 - trattamento di temi europei nella pratica del gemellaggio,
 - impatto del gemellaggio sulla cittadinanza europea,
 - raffronto fra le attività connesse al gemellaggio nei vari paesi,
 - cooperazione transnazionale fra comuni su scala europea,
 - strutture amministrative e attribuzioni delle autorità locali nell'ambito europeo.

B.3. **Procedura di selezione delle azioni da sovvenzionare**

La Commissione istituirà un comitato di selezione incaricato di esaminare, raffrontare e classificare le domande ammissibili in base al contenuto europeo e alla qualità dei progetti proposti. La sovvenzione sarà assegnata in funzione della posizione in classifica dei singoli progetti, delle categorie prioritarie e delle risorse finanziarie a disposizione. La Commissione si riserva la facoltà di garantire una ripartizione geografica equilibrata dell'insieme dei progetti.

B.4. **Condizioni finanziarie**

L'importo totale destinato annualmente per le azioni a favore dei gemellaggi è definito dall'autorità di bilancio.

Le sovvenzioni sono concesse unicamente per azioni specifiche programmate per il 2003 e non comportano un diritto automatico di finanziamento per gli anni successivi.

I progetti sovvenzionati non potranno beneficiare di nessun altro finanziamento comunitario per la medesima attività.

La sovvenzione assegnata non può superare il 50 % dell'importo totale dei costi ammissibili del progetto, riportati nel bilancio previsionale dell'evento.

A titolo indicativo, l'importo massimo della sovvenzione è di 50 000 EUR per progetto. L'importo minimo assegnato è di 2 000 EUR.

NB: La partecipazione di cittadini provenienti da paesi non aventi diritto è possibile, ma il numero di tali ospiti non è preso in considerazione ai fini del calcolo della sovvenzione relativa alle spese organizzative e di viaggio.

Sono ammissibili i seguenti costi diretti:

- a) le spese organizzative e gli onorari dei conferenzieri;
- b) le spese di soggiorno;
- c) le spese di viaggio dei partecipanti e dei conferenzieri;
- d) l'affitto delle sale;
- e) l'affitto di attrezzature e mezzi tecnici di accompagnamento, i costi dei servizi di traduzione e d'interpretariato;
- f) le pubblicazioni, la documentazione, il sito Internet (fino ad un massimo del 10% del bilancio dell'azione);
- g) le spese per il trasporto in loco;
- h) i costi amministrativi (fino al 7 % del bilancio, comprese le retribuzioni e i costi operativi dell'organizzazione direttamente attinenti al progetto: fotocopie, fax, comunicazioni telefoniche, materiale per ufficio, spese postali, ecc.).

Sono ammissibili solo le spese sostenute durante i 2 mesi precedenti e successivi alla data effettiva in cui si è svolta l'azione.

Costi diretti non ammissibili:

- a) le spese fisse di funzionamento, ammortamento e acquisto di beni strumentali (computer, stampanti, proiettori, tendoni, materiale video e fotografico, ecc.);

- b) i costi inerenti ad investimenti di capitale;
- c) i fondi di riserva di carattere generale (per perdite, passività future, ecc.) e per le sopravvenienze passive;
- d) i debiti e i relativi interessi, i costi dei servizi finanziari, i crediti non esigibili e le perdite dovute ai cambi, tranne casi eccezionali ed espressamente previsti;
- e) i contributi in natura;
- f) le spese voluttuarie;
- g) le spese legate alla partecipazione di persone provenienti da paesi che non hanno diritto alla sovvenzione.

B.5. Procedura di notifica e di erogazione del contributo

I richiedenti saranno informati appena possibile e per iscritto in merito alla decisione presa dalla Commissione relativamente alla loro domanda di sovvenzione.

In caso di accettazione della domanda, la Commissione invierà al richiedente una convenzione standard, espressa in euro, in cui saranno precisate le condizioni e l'importo della sovvenzione.

La selezione di un progetto non impegna in alcun modo la Commissione a concedere un contributo finanziario di importo pari a quello prospettato dal richiedente. L'importo corrisposto non potrà essere superiore a quello richiesto.

Il beneficiario s'impegna a realizzare il progetto così come esso è stato presentato nella richiesta di finanziamento. Qualsiasi variazione nella realizzazione del progetto rispetto a quanto presentato nella domanda di sovvenzione deve essere preventivamente autorizzata per iscritto dalla Commissione. La realizzazione delle azioni indicate nel progetto non potrà essere deferita per un periodo superiore a tre mesi.

I beneficiari sono tenuti a rendere pubblico il patrocinio da parte della Commissione europea (programmi, corrispondenza, pubblicazioni, atti, ecc.).

I progetti scelti potranno essere oggetto di verifiche e valutazioni ex post. Ai fini dei controlli da parte della Commissione o della Corte dei conti, il beneficiario s'impegna formalmente a conservare, durante l'intera durata della convenzione e per i cinque anni successivi, tutta la documentazione originale relativa al progetto sovvenzionato.

Per le sovvenzioni superiori a 20 000 EUR verrà corrisposto un anticipo pari al 50 % della sovvenzione dopo la firma del contratto da parte del beneficiario. Il saldo o, per le sovvenzioni inferiori a 20 000 EUR, **l'intero importo** del contributo sarà erogato su presentazione, e accettazione da parte della Commissione, della seguente documentazione presentata dal beneficiario: una relazione sull'attività svolta, l'elenco dei partecipanti firmato dagli stessi e garantito dal beneficiario, nonché un resoconto consuntivo delle entrate e delle uscite accompa-

gnato dai giustificativi. Il resoconto dovrà risultare in pareggio (entrate e uscite), essere datato, certificato, espresso in euro e firmato dal beneficiario.

Qualora le **spese ammissibili effettive** alla fine dell'azione dovessero risultare **inferiori** alle spese ammissibili indicate nella domanda di sovvenzione, la Commissione applicherà la percentuale convenuta ai costi indicati nella domanda e il beneficiario sarà tenuto a rimborsare le somme già versate che dovessero risultare superiori all'importo così ottenuto.

B.6. Termini di presentazione delle domande

L'invito a presentare proposte è articolato in cinque fasi. I termini per la presentazione delle domande di sovvenzione sono i seguenti:

Prima fase: entro il 18 ottobre 2002 per le azioni che avranno inizio tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2003;

Seconda fase: entro il 30 dicembre 2002 per le azioni che avranno inizio tra il 1° aprile e il 31 maggio 2003;

Terza fase: entro il 28 febbraio 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° giugno e il 31 luglio 2003;

Quarta fase: entro il 30 aprile 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° agosto e il 31 ottobre 2003;

Quinta fase: entro il 17 luglio 2003 per le azioni che avranno inizio tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2003.

Per la data di presentazione farà fede il timbro postale.

La Commissione non prenderà in considerazione le richieste pervenute dopo i termini indicati.

La Commissione non può accettare modifiche o integrazioni successivamente ai termini indicati.

B.7. Presentazione delle domande

Le domande di sovvenzione devono essere presentate in una delle lingue ufficiali dell'UE utilizzando il modulo per le conferenze e i seminari (modulo B). Il modulo può essere richiesto al servizio Gemellaggio di città all'indirizzo sotto indicato, oppure scaricato da Internet al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/towntwin/index_it.html

Le domande di sovvenzione devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) il modulo di domanda, debitamente compilato e firmato dal responsabile del progetto, comprensivo della scheda segnaletica, firmata dal richiedente e certificata dalla banca;
- b) il programma dettagliato, giorno per giorno, dell'evento.

Saranno prese in considerazione solo le domande presentate entro i termini indicati, debitamente compilate e corredate dalla documentazione richiesta.

Le domande vanno presentate in duplice copia (un originale e una copia autenticata). Sulla busta e sul modulo di richiesta vanno indicati il numero dell'invito a presentare proposte e la fase cui si intende partecipare.

Le domande devono essere inviate per posta al seguente indirizzo (**non saranno accettate le domande inviate tramite fax o posta elettronica**):

Commissione europea
DG Istruzione e cultura
Servizio Gemellaggi di città
VM-2 4/35
B-1049 Bruxelles

B.8. **Contatti**

Il testo dell'invito a presentare proposte, i moduli per la domanda e **la guida per i richiedenti** possono essere ottenuti al seguente indirizzo:

Commissione europea
DG Istruzione e cultura
Servizio Gemellaggio di città
VM-2 4/35
B-1049 Bruxelles

o scaricati dal sito Internet:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/towntwin/index_it.html

Per qualsiasi domanda è possibile contattare il servizio Gemellaggio al seguente indirizzo e-mail:

Jumelages@cec.eu.int
Towntwinning@cec.eu.int
oppure per telefono (32-2) 295 26 85, dalle 9.30 alle 12.30,
e per fax (32-2) 296 23 89.

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

DG EAC n. 53/02

Sostegno ai progetti europei di iniziative svolte da organizzazioni non governative per il 2003

(2002/C 220/09)

1. INTRODUZIONE

In conformità della dichiarazione sull'avvenire dell'Unione europea, adottata dal Consiglio europeo di Nizza, e tenuto conto dei risultati del Consiglio europeo di Laeken e del Libro bianco della Commissione su «La governance europea», il presente invito a presentare proposte traduce la volontà della Commissione europea di fornire il proprio sostegno ad un dibattito fra soggetti della società civile su temi legati all'integrazione europea e all'evoluzione delle discussioni e riflessioni condotte in occasione della Convenzione europea.

L'attuazione di tali azioni è ispirata ai principi di sussidiarietà, di prossimità, di trasparenza e di partenariato. Questa attività rientra nel quadro degli obiettivi di potenziamento del dialogo tra l'Unione europea e i cittadini onde stimolare l'emergere di una cittadinanza europea attiva e partecipativa.

Il presente invito a presentare proposte interessa la voce B3-305 del bilancio dell'Unione europea, relativa a stanziamenti destinati a finanziare azioni generali di informazione e di comunicazione sull'Unione europea miranti a mettere a disposizione di tutti i cittadini un'informazione generale sulle attività delle istituzioni comunitarie, sul processo decisionale e sulle tappe della costruzione europea.

L'invito a presentare proposte è destinato alle organizzazioni non governative con sede negli Stati membri dell'Unione europea.

2. CRITERI DI AMMISSIONE

2.1. **Le domande dovranno:**

- a) essere presentate da un'organizzazione non governativa (ONG), senza fini di lucro, legalmente costituita e registrata in uno dei quindici Stati membri, che disponga dell'autonomia necessaria rispetto alle autorità pubbliche, delle qualifiche appropriate, della capacità finanziaria richiesta per condurre a buon fine l'azione sovvenzionata e che sia di provata integrità giuridica e morale;
- b) contenere una descrizione dettagliata del progetto indicante chiaramente le attività previste, i prodotti da elaborare o da diffondere, il pubblico destinatario, i risultati previsti e il metodo di valutazione che si applicherà;